



JUDO CLUB

CO MO

Judo Kata - Quattro lariani sulla vetta d'europa

Sabato e domenica 6 e 7 novembre nella città di Pordenone si sono svolte le finali dei campionati europei di kata di judo che hanno visto impegnate le squadre miste di 17 nazioni che hanno schierato il meglio degli atleti. La manifestazione ha previsto l'esecuzione di 5 diverse tipologie di kata, un'antica forma di allenamento e competizione che sin dall'antichità veniva usata dai samurai per tramandare le tecniche di combattimento nelle forme più pure e precise possibili. Nella versione moderna del judo le gare di kata premiano la precisione e l'abilità tecnica degli atleti diversamente dalle gare olimpiche di combattimento (shiai) che hanno assunto sempre più un ruolo agonistico. Alla manifestazione hanno presenziato 180 atleti tra cui ben quattro della nostra provincia: La coppia formata da Stefano Dal Molin (3° Dan) e da Luca Cavalleri (3° Dan) della società Jigoro Kano Judo Club Capiago che da esordienti nella squadra nazionale si sono cimentati nel Kodokan Goshin Jitsu, una forma più moderna di difesa personale da attacchi a mani nude e con armi (coltello, bastone e pistola); durante tutta la trasferta sono stati supportati con entusiasmo da Giorgio Citterio (istruttore 4º dan) della società Jigoro Kano Judo Club Como. La seconda coppia formata da Rocco Romano (Maestro 6º Dan) e Gaetano Castanò (3º Dan) della società ASD Judo Club Erba si è cimentata nel kime no kata (forma della decisione) con utilizzo di colpi a mani nude (atemi) e di armi

(coltello e spada).

Le coppie hanno portato onore allo sport lariano classificandosi entrambe al terzo posto in Europa nella prima giornata (gare distinte per giovani e per veterani) e distinguendosi anche nella seconda giornata che ha visto gareggiare insieme i primi tre classificati delle classi giovani e veterani, attestandosi, entrambe le coppie, al quarto posto assoluto in Europa.. I filmati delle gare sono visibili sul sito internet www.jigorokanocomo.it



Da sinistra: Stefano Dal Molin, Giorgio Citterio e Luca Cavalleri